

CARENA franco-fine, fase carbonatica CNA3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo ampiamente diffuso fra Chieri (TO) e Cambiano (TO) a costituire la zona di contatto, già a morfologia collinare, fra i depositi limosi della piana di Cambiano e la collina di Torino. Il suolo CARENA si sviluppa sui limi fluviali rossastri che si estendono, a partire da questa porzione di territorio fino a costituire i primi rilievi della Collina di Torino, sui quali sono stati descritti i suoli ROMAGNANO. All'interno della dinamica evolutiva dell'altopiano di Poirino, questi suoli rappresentano il prodotto della pedogenesi sui materiali fluviali deposti immediatamente prima del sollevamento della Collina di Torino e della deviazione verso ovest del corso d'acqua drenante il Piemonte occidentale. I fenomeni di sollevamento delle superfici e le successivi erosioni hanno comportato un rimodellamento di quest'area, così che nelle porzioni di territorio più rilevate si sono sviluppati i suoli ROMAGNANO, mentre nelle aree maggiormente interessate dall'erosione e collocate ai margini del sollevamento è possibile osservare il suolo CARENA. Questa fase del suolo CARENA si ritrova quindi nelle aree che hanno subito una debole deposizione di limi fluviali, e che il sollevamento del sistema collinare ha portato ad una quota più elevata rispetto alle aree ove si ritrova la fase tipica. Il contatto con i materiali del Terziario ha comportato presenza di concrezioni carbonatiche nel profilo. L'uso del suolo è agricolo ed è facile intuire una certa marginalità delle aree occupate da questo suolo; il prato è prevalente, così come si incontrano piccoli appezzamenti destinati all'orticoltura familiare.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, a tessitura fine, con una disponibilità di ossigeno buona ed un drenaggio buono o mediocre. La lavorabilità è moderata a causa della morfologia.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno o bruno giallastro scuro e tessitura franco sabbiosa. Il subsoil ha colore bruno o bruno intenso senza screziature, tessitura in genere franco sabbiosa e presenza di masse o , più raramente, concrezioni di Carbonato di Calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0105

Localizzazione: FALCETTINI

Pendenza: 8°

Esposizione: 290°

Uso del suolo: Incolti improduttivi

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; debolmente calcareo. Orizzonte Bkw : 40 - 80 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; calcareo; masse di carbonati 2 % , 1 mm, presenti nella matrice.

Orizzonte Bkt : 80 - 110 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; molto fortemente calcareo; masse di carbonati 2 % , 1 mm, presenti nella matrice; masse di ferro-manganese 1 % , 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 1 % , presenti nella matrice.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconoscono sempre l'epipedon ochrico, l'orizzonte cambico ed un orizzonte argillico poco riconoscibile.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-Bkw-Bkt ed è stata riscontrata una buona omogeneità fra le osservazioni effettuate.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dalla cava Carena nel comune di Cambiano (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Le caratteristiche del suolo non paiono porre limiti all'esplorazione delle radici.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

295 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Questa proprietà del suolo è influenzata dalla pendenza e dalla presenza di particelle fini.

Lavorabilità

Moderata

Questa proprietà del suolo è influenzata dalla pendenza e dalla presenza di particelle fini.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

n.i.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre che si collocano in un ambito marginale rispetto all'attività agricola della zona. Ne consegue un certo abbandono delle superfici, con forte presenza di superfici incolte. Il prato stabile è l'uso delle terre prevalente, mentre ridottissima è l'attività cerealicola.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato